

Il cantautore: «Ritrovo un amico e un vecchio compagno di strada»

NICOLA LEONI

TURIN - Non sarà una celebrazione politica ma una festa e un incontro fra vecchi amici quella di stasera al Teatro Carignano di Torino allo spettacolo di **Gipo Farassino** *Stassèira* cui assisteranno i ministri **Umberto Bossi** e **Giulio Tremonti**. Solo le malelingue hanno ipotizzato una contiguità fra la messa in scena della pièce musicale-teatrale del grande cantautore torinese e la praticamente contemporanea elezione a governatore del Piemonte di **Roberto Cota**, della Lega Nord, movimento in cui lo stesso Farassino ha militato, ma da cui è uscito da tempo.

«Non c'è niente di politico - spiega lo stesso cantautore - si tratta soltanto di ritrovare qualche amico, perché quando si tratta di Umberto lo penso sempre come un grande amico, un compagno di strada per quasi vent'anni. Non è che ci si conosca così, superficialmente. Mi fa piacere che abbia voluto venire a vedere lo spettacolo del vecchio compagno di strada, ma per me è solo una questione di affetto e di stima reciproca, assolutamente non una questione politica».

Ma al di là del fatto che per i leghisti l'occasione di festeggiare c'è, con la conquista della Regione, per Farassino il motivo di festeggiare è il grandissimo successo dello spettacolo stesso: «I posti sono esauriti fino alla fine, non è più possibile trovare un biglietto. Per la serata in cui Umberto è ospite, fortunatamente, la presidente del Teatro Stabile **Evelina Christillin** è riuscita a mettere a disposizione il Palco Reale, cosa che normalmente succede soltanto quando ci sono le autorità. Sarebbe stato altrimenti un problema: con Umberto che arriva assieme a Tremonti ci sono naturalmente misure di sicurezza da pren-

mente misure di sicurezza da prendere. Ci sarà anche il neo-eletto presidente della Regione Roberto Cota e quindi uno spiegamento di forze tale che il pubblico non riuscirebbe neanche a entrare».

Assodato che né lo spettacolo né la serata di stasera hanno nulla a che fare direttamente con il passato politico del cantautore, è però vero che la pièce vuole avere e ha un valore non soltanto intrattenitivo, ma anche storico-sociale. Scritta dallo stesso Gipo Farassino, con la regia di Massimo Scaglione, *Stassèira* è interpretata, oltre che dal cantautore, da Elena Aimone, Elisa Galvagno, Daniela Marra, Anna Scola, Nicolò Todeschini, Silvia Trentini, Valentina Virando. È uno spettacolo di musica, ricordi, poesia, testimonianze, gioco, balli, umori e amori, e grande vitalità, che porta gli spettatori attraverso cinquant'anni di canzoni, di storia torinese e italiana. Lo spettacolo, prodotto dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino, sarà

replicato al Carignano fino a domenica.

«Ci sono stati film, quali "Luci del varietà", "Vita da cani" e "Polvere di stelle" - ha spiegato tra l'altro il regista Scaglione nel presentare la pièce musicale-teatrale - che hanno ben riproposto questo clima particolare e suggestivo. L'avanspettacolo costa poco, lo spettatore, come ben affermava Cesare Pavese, poteva pensare a un'avventura a lieto fine al termine dello spettacolo».

I giovani di barriera erano tra i clienti più fedeli e per loro, quelli che non conquistavano, scattava il tempo delle critiche: la soubrette che era smor-



fiosa, il cantante stonato, il comico a corto di risate... malgrado questo, puntuali come il destino, il successivo sabato sera erano già là, presenti e imbrillantinati e decisi a conquistare la passerella finale. L'orchestra accordava gli strumenti (3/4), si accendeva la ribalta e si apriva il sipario: signori ha inizio lo spettacolo! Tra i tanti avventori certo Gipo era tra i più assidui e qualche anno dopo avrebbe anche lui calcato i palcoscenici sotto lo pseudonimo di "Max l'Americano"».



Gipo Farassino

*Adesso non mi
interesse più di
politica, ma con
Umberto ho condiviso
quasi vent'anni.
Grande successo della
mia pièce musicale-
teatrale: i biglietti
sono esauriti
fino alla fine*